



ARCIDIOCESI DI MONREALE

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO



SUSSIDIO PER LA VEGLIA DI FINE ANNO 2018

(Proposta da adattare)

*Terminata la distribuzione della comunione, viene esposto il SS. Sacramento.
Pronunciata l'orazione dopo la comunione, la comunità adorerà il Signore ringraziandolo per il dono dell'anno che volge al termine e per il nuovo che sta per iniziare.*

Canto di adorazione

Guida: Al termine di questo anno 2018, quanto mai ricco di grazie, davanti a Gesù Eucaristia, eleviamo insieme l'inno di ringraziamento a Dio, Signore del tempo e della storia. È un bisogno del cuore lodare e ringraziare Colui che, Eterno, ci accompagna nel tempo senza mai abbandonarci e sempre veglia sull'umanità con la fedeltà del suo amore misericordioso. Tanti sono i motivi che rendono la nostra azione di grazie intensa, facendone una corale preghiera. E mentre consideriamo i molteplici eventi che hanno segnato il corso dei mesi in quest'anno comunitario che si avvia alla sua conclusione, chiediamo al Signore della vita di lenire con la sua misericordia le pene provocate dal male, e di continuare a dare vigore alla nostra esistenza terrena, donandoci il suo Figlio Gesù, Pane di vita eterna, che sostiene il nostro cammino.

Sac.: Sii benedetto, Signore Dio, nostro Padre, ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore e la maestà, perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.

Signore, tuo è il regno; tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.

Da te provengono la ricchezza e la gloria; tu domini tutto;

nella tua mano c'è forza e potenza, dalla tua mano ogni grandezza e potere.

Ora, nostro Dio, ti ringraziamo e lodiamo il tuo nome glorioso.

Davanti a te un giorno è come mille anni, e mille anni come il giorno di ieri che è passato.

Ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende liete e tristi della vita, perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Guida: Un anno è passato ed uno viene. In questa sera si condensano minuti ed ore, giorni e stagioni, avvenimenti grandi e piccoli. Un anno dunque in cui abbiamo costruito e distrutto, unito e diviso... A tirare le somme il bilancio è passivo, ma tu Signore sei la nostra speranza.

1 Lettore: Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (13,6-9)

Disse Gesù anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai".

2 Lettore: Il Padrone della messe cerca i frutti del fico, ma non li trova, perché è sterile. Egli si dispiace per la sterilità dell'albero, ma gli offre una nuova opportunità, un anno in più di cure e di attenzioni. Questo fico sterile rappresenta ciascuno di noi. Il Padre e il Figlio si prendono costantemente cura di noi e non si attendono altro che noi rispondiamo al loro amore. Ma come il fico sterile, spesso, anche noi, non siamo capaci di portare frutti di conversione. Chiediamo, dunque, perdono al Signore di tutto ciò che ha offuscato la stona di questo anno che si chiude.

Sac. Diciamo insieme: Perdona, Signore,

S. la nostra pochezza d'amore.

T. Perdona, Signore,

S. il non aver gioito per il dono della tua grazia.

T. Perdona, Signore,

S. le nostre mancanze e omissioni.

T. Perdona, Signore,

S. i nostri egoismi e la nostra indifferenza.

T. Perdona, Signore,

S. le nostre paure e i nostri attaccamenti.

T. Perdona, Signore,

S. i peccati verso la nostra comunità.

T. Perdona, Signore,

S. i peccati verso la messe che ci hai affidato.

T. Perdona, Signore,

S. la povertà dei nostri frutti.

T. Perdona, Signore,

S. il non aver ascoltato le tue chiamate attraverso la tua Parola.

T. Perdona, Signore,

Breve pausa di silenzio

Canto

Sac.: Dio, nella sua grande misericordia, ci dona ancora "un anno", una dilatazione della salvezza. Il tempo fluisce ancora per dar modo a tutti di incontrare la tenerezza di Dio! Egli infatti «vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1Tm 2,4). Ringraziamo il Signore, amante della vita, che manifesta la sua onnipotenza nell'essere compassionevole verso di noi:

Sac.: Diciamo insieme: Grazie, Signore,

S. per il dono della tua presenza.

T. Grazie, Signore,

S. per il tuo amore misericordioso.

T. Grazie, Signore,

S. per la tua Parola che illumina il nostro cammino.

T. Grazie, Signore,

S. per il tempo che ci doni.

T. Grazie, Signore,

S. per averci chiamato a vivere nella comunità.

T. Grazie, Signore,

S. perché aspetti con pazienza che portiamo frutti.

T. Grazie, Signore,

Breve pausa di silenzio.

Introduzione al TE DEUM

Sac.: Sorelle e fratelli carissimi,
innalziamo ora la nostra lode al Padre,
perché riceva il nostro umile ringraziamento
per quanto, nella sua infinita misericordia,
ci ha concesso lungo l'arco di questo anno che volge al termine.

Affidiamo a Dio, Signore del tempo e della storia,
le speranze e le attese dell'umanità,
l'impegno dei giovani e delle famiglie,
la sofferenza degli anziani e dei malati,
la tristezza dei poveri e degli esclusi,
delle persone sole, sfiduciate e abbandonate.

Con un cuore solo ed un'anima sola,
eleviamo con il canto il nostro grazie a Dio
perché ci aiuti a capire che senza di lui non possiamo far nulla
e perché ci conceda ancora un tempo sereno e libero dalle insidie del male,
per lavorare con rinnovata fiducia all'edificazione del suo regno.

Viene cantato l'Inno "Te Deum Laudamus"

Canto: TANTUM ERGO (o altro canto di adorazione)

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori Genitroque laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:

procedénti ab utróque compar sit laudátio. Amen

P.: Preghiamo:

Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.. Amen.

Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Popoli tutti, lodate il Signore, esaltatelo, o genti*

E' forte il suo amore per noi la verità del Signore è per sempre.*

Gloria al Padre...

Viene riposto il SS. Sacramento nel tabernacolo.

Canto conclusivo (Mariano)